



ACEA AMBIENTE Srl – UL3

Spett.le
REGIONE LAZIO
 Direzione regionale Ambiente
 Area Valutazione di Impatto Ambientale
 PEC: ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Terni, 29 novembre 2021
 Prot. 0006701/21/MPDS/SP/rv

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di "Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea"; Registro elenco progetti: n. 066/2020; Verbale della Conferenza di Servizi del 25/10/2021; **Trasmissione chiarimenti e documentazione integrativa.**

Il sottoscritto Ing. Giovanni Vivarelli, in qualità di legale rappresentante della Società in epigrafe, in riferimento al procedimento in oggetto,

TRASMETTE

i chiarimenti e le integrazioni richieste nei seguenti documenti:

- Verbale della CdS del 25/10/2021;
- Verbale riunione Conferenza interna del 5/10/2021 dell'Area Progetti Speciali, Direzione regionale Ambiente della Regione Lazio;
- Nota ARPA Lazio prot. n. 693930 del 1/9/2021 (**caricata sul box regionale dedicato in data 25/10/2021**);
- Nota del Comune di Cervaro prot. n. 860108 del 25/10/2021;
- Nota della Provincia di Frosinone prot. n. 860105 del 25/10/2021.

Verbale della Conferenza di Servizi del 25/10/2021

Dott. Andrea Sintini, supporto al RUR.

Osservazione n. 1

Risultano alcuni aspetti ancora non risolti, in particolare per le integrazioni richieste l'08/10/2020 dall'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata ancora non prodotte. La nota della Società proponente del 21/10/2020 risponde solo parzialmente. Tale aspetto è stato ribadito nel verbale della conferenza interna, si ribadiscono le problematiche a cui si è risposto: riguardo l'ammissibilità urbanistica dell'intervento, non risulta a tutt'oggi fornito alcun riscontro, né da parte comunale né da parte della Società proponente.

Risposta n. 1

Si rimanda alla lettura del parere dello studio legale Gattamelata allegato al Verbale della Conferenza di



Acea Ambiente Srl Via Giordano Bruno, 7 05100 -Terni / T +39 06 57997800 | F 06 57997858
 Cap Soc Euro 2.224.992,00 iv CF e P.IVA 12070130153 - CCIAA TR REA 77016
www.gruppo.acea.it pec: acea.ambiente@pec.aceaspa.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.:
 Acea SpA - CF 05394801004

servizi in oggetto.

Osservazione n. 2

Non risultano prodotte informazioni sui precedenti titoli autorizzativi del sito che si intende ampliare con la proposta in esame, e non risultano chiariti i criteri e le modalità sulla base dei quali gli stessi sono stati rilasciati.

Risposta n. 2

Si rimanda alla lettura del Quadro autorizzativo allegato al Verbale della Conferenza di servizi in oggetto.

Osservazione n. 3

Non risultano, inoltre, prodotte informazioni idonee a giustificare la possibilità di eliminare il tratto di viabilità pubblica interna al progetto con conseguente necessità di variante urbanistica dell'area interessata ancorché, dal punto di vista funzionale, tale intervento è "compensato" dalla prevista realizzazione di un nuovo tracciato viario alternativo all'esistente, in area di proprietà della Società proponente.

Risposta n. 3

Si rimanda alla lettura delle Risposte n. 1 e n. 8 della Nostra nota prot. n. 4606 del 12/08/2021. Si ribadisce che il nuovo tracciato viario alternativo all'esistente sarà realizzato in area di esclusiva proprietà della società proponente.

Osservazione n. 4

Riguardo agli usi civici, la Società ma non il Comune, ha confermato la presenza del gravame di uso civico su due particelle ricomprese nella proposta che a seguito delle modifiche apportate alla viabilità stradale non risultano più interessate da interventi di trasformazione, ma che continuano ad essere incluse all'interno della proposta, determinando in tal modo la necessità di valutare la stessa anche con riferimento alle disposizioni di tutela paesaggistica, ai sensi degli art. 134 comma 1 lett. b) e art. 142 comma 1° lett. h) del D. Lgs. 42/2004.

Risposta n. 4

Si ribadisce che le due particelle gravate da uso civico non sono incluse all'interno della proposta progettuale e che tutte le opere previste nella medesima proposta progettuale in esame saranno realizzate su aree in possesso del Proponente.

In base alle risultanze dell'istanza (non facente parte del presente procedimento) di mutamento di destinazione d'uso presentata dalla scrivente Società al Comune di San Vittore del Lazio in data 7/6/2021, si valuterà la possibilità di modificare in una fase successiva e non precludente, previo rilascio di apposita autorizzazione, il nuovo tracciato viario

Ing. Mambro, per il Comune di Rocca D'Evandro.

Osservazione n. 5

L'impianto risulta essere erroneamente classificato R1 quando invece emerge che risulta essere classificato D10 inceneritore a terra, ultimo gradino della gerarchia tecnica non più condivisa dalla Comunità Europea e

non più finanziabile. Il CCF utilizzato per il rilascio dell'estensione dell'AIA del 2016 è arbitrario e non in linea con la Direttiva 2015 - 1127/UE entrata in vigore nel 2015 e percepita nella legislazione italiana attraverso il D.M. 134/2016 in supporto alla procedura precontenziosa a livello europeo EU-Pilot 5714/13/ENVI. Si riscontra inoltre una anomalia tra i consumi di metano riportati nello stesso documento e le dichiarazioni ambientali pubblicate da ACEA. Tale documento costituisce l'allegato tecnico su cui si basa il rilascio dell'AIA del 2016 e l'estensione del 2021. Precisa inoltre che per i nuovi impianti il CCF massimo è 1.12 e non 1.25 e pertanto è improbabile classificare quanto progettato come quarta linea in R.I.

Risposta n. 5

Come già specificato nelle note già trasmesse all'A.C. e presenti nel box, ai sensi della nota 4, Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, così come modificato, in ultimo, dal D.Lgs. n. 116/2020, dell'Allegato II alla Direttiva CE 19 novembre 2008, n. 98 e dell'Allegato B della D.G.R. Lombardia 15 febbraio 2012, n. IX/3019, il coefficiente di efficienza energetica "RI" si applica ai soli impianti di incenerimento dei **rifiuti solidi urbani**, così come definiti dall'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs. n. 152/06, e, pertanto, non è applicabile all'impianto in esame, poiché sono e saranno trattati esclusivamente rifiuti speciali, ex artt. 183, comma 1, lettera cc), e 184, comma 3, lettera g), del D.Lgs. n. 152/06.

Ad ogni buon conto, si rimanda alla lettura della Risposta n. 4 della nota prot. n. 1606 del 22/03/2021 e n.17 della nota prot. n. 4606/21/MPDS/SP/rv del 12 agosto 2021, in cui si dimostra il rispetto del coefficiente RI sia per le 3 linee esistenti che per la IV Linea di progetto.

Nella presente sede si evidenzia che l'iniziativa in oggetto costituisce variante di un impianto già in esercizio: per tale ragione, si ritiene che il CCF massimo applicabile al caso di specie sia pari a 1,25. In ogni caso, proprio al fine di dimostrare la piena conformità del parametro RI (sebbene la normativa richiamata, per quanto sopra rimesso, non sia applicabile al caso di specie), si è effettuato un nuovo calcolo del parametro RI considerando il valore prudenziale del coefficiente CCF pari a 1,12.

I risultati di seguito presentati testimoniano che, anche in questa ipotesi cautelativa, il rispetto del valore minimo di RI è ampiamente garantito.

Parametro	u.m.	Valori
Energia elettrica prodotta	MWh	191.000
Energia elettrica acquistata dalla rete	MWh	2.000
Rifiuti Termovalorizzati	T	186.000
PCI medio rifiuto termovalorizzato	kJ/kg	13.097
Gas naturale utilizzato per termovalorizzazione (contribuisce al termine EP)	Sm ³	2.500.000
Gas naturale utilizzato per avvii / fermate (che NON contribuisce al termine EP)		-
PCI medio gas naturale	kJ/Sm ³	35.440
Ep	MWh	496.600
Ef	MWh	24.611
Ew	MWh	676.678
Ei	MWh	2.000
Valore relativo al coefficiente di efficienza energetica calcolata secondo la direttiva quadro europea sui rifiuti (Direttiva 2008/98/CE)		0,77

Con riferimento alla presunta anomalia riscontrata in merito ai consumi di gas metano, si precisa che – come noto all’interlocutore – per il calcolo del parametro RI per le linee esistenti viene considerato il consumo di metano decurtato della quota-parte non utilizzata per la produzione di vapore utilmente impiegato (si rimanda alla lettura delle “Linee Guida Operative per il calcolo annuale dell’indice di efficienza energetica RI conseguito dai termovalorizzatori di rifiuti urbani”, secondo le quali tale condizione è tradotta nel combinato delle due condizioni: 1) “l’utilizzo del combustibile ausiliario sia contestuale e contribuisca alla produzione di vapore”; 2) “tale produzione di vapore generi effetti che contribuiscono al termine E_p (nel caso più semplice arrivi in turbina, ovvero sia utilizzata per fornire energia termica venduta oppure utilizzata in impianto in modo conforme alle disposizioni circa il termine E_p)”. Nel caso della dichiarazione ambientale, invece, poiché il fine è la determinazione di tutti gli aspetti ambientali dell’installazione nel suo complesso, è riportato l’intero consumo di metano. Non si riscontra pertanto nessuna anomalia.

Osservazione n. 6

C’è un’assenza di studi epidemiologici,

Risposta n. 6

La scrivente Società ha già redatto e trasmesso all’A.C. la Valutazione epidemiologica redatta dalla ECOMAN S.r.l. (Spin-off dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo), datata 8/11/2019 e firmata dal Prof. Gaetano CECCHETTI, Prof. Canzio ROMANO e Ing. Carlo ZOCCHETTI.

La suddetta documentazione è presente sul box regionale.

Osservazione n. 7

L’AIA precedentemente rilasciata (n. G00063 del 13/01/2016 con validità estesa fino al 24/07/2029 con Determinazione n. G01864 del 23/02/2021) visto l’art. 6 c. 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua i principi generali per il rilascio dell’AIA afferma che l’energia deve essere utilizzata in modo efficace, cosa che non avviene a S. Vittore visto lo scarsissimo rendimento dell’impianto di circa il 20% (contro i 90-95 % della maggior parte degli impianti europei). L’energia termica dispersa a S. Vittore deve essere prodotta in altri comuni ad alta densità di popolazione attraverso combustibili fossili causando un doppio inquinamento e violando il principio di sostenibilità stabilito dalla comunità europea.

Risposta n. 7

L’osservazione non è ritenuta pertinente in quanto, oltre a riportare valori di rendimenti non corretti per la Linea 4, mette a confronto tipologie impiantistiche che utilizzano tecnologie diverse (ovvero confronto della Linea 4, impianto dotato di turbina a vapore a condensazione, con impianti che producono solo calore o che producono elettricità utilizzando una turbina in contropressione e calore con il vapore in scarico dalla turbina).

Per quanto concerne i rendimenti energetici, l’impianto di cui trattasi è allineato a quanto previsto dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l’incenerimento dei rifiuti.